

POGGIO UMBRICCHIO FA RIVIVERE LU SANDANDONIO Sabato 15 gennaio a Poggio Umbricchio

POGGIO UMBRICCHIO FA RIVIVERE LU SANDANDONIO

Sabato 15 gennaio a Poggio Umbricchio

La tradizione del Sant'Antonio è uno dei maggiori tesori della cultura popolare abruzzese che merita di essere salvaguardata e conosciuta. Per questo sabato 15 gennaio, Poggio Umbricchio, un piccolo e caratteristico borgo nel comune di Crognaleto, consentirà a chiunque voglia farvi visita, di entrare in contatto con una delle tradizioni che affonda le sue radici nel teatro popolare del medioevo e che continua a mantenerne molte caratteristiche. La tradizione di cantare lu sandandonio, soprattutto negli ultimi anni si è andata perdendo, ma la comunità poggiana, grazie all'iniziativa di un gruppo di giovani che ha trovato l'appoggio del parroco del paese, don Filippo Lanci, ha deciso di tornare ad omaggiare il santo. E così domani a partire dalle ore 17.00 tra le stradine arrocate del borgo si vedranno diavoli che tormenteranno l'umile vita di un giovane dedito alla vita monastica, Sant'Antonio, e cantori che busseranno alle porte delle famiglie del borgo. Non dimenticando, così, le proprie credenze e radici popolari.

L'usanza di venerare il santo protettore degli animali, infatti, è tipica soprattutto delle comunità agresti, in occasione della festa di sant'Antonio che cade il 17 gennaio, che erano solite girare di casa in casa con canti e questue. In Abruzzo esistono due tipologie di canti dedicate al santo, quelli di carità legate al cibo e quelli che narrano la vita del santo abate, quindi di genere biografico. Meno diffusi, ma forse quelli che rimangono più impressi nella mente, sono i canti di genere buffo, che raccontano di una serie di battibecchi tra il santo e il demonio. L'esistenza di tutti questi stornelli sono legati all'immaginario popolare secondo cui ogni comunità rende il santo più riconoscibile a se stesso, anche se quasi sempre viene legato al forte bisogno di protezione per il bestiame.

LA STORIA. Sant'Antonio abate visse in Egitto e a cavallo tra il III e il IV sec. Il culto del santo viene diffuso in occidente proprio grazie ai monaci, alcuni di loro erano antoniani demoniaci ospedalieri ed usavano curare un tipo di herpes, che si dice bruci come il fuoco, con il grasso del maiale, ecco perché ancora oggi l'herpes zoster è ancora molto conosciuto come il fuoco di sant'Antonio.

La storia e la tradizione del culto del santo abate è molto confusa perché è andata subendo nel tempo molte contaminazioni, sia agiografiche che iconografiche.

Come fonte più attendibile e antica riguardante la vita di Antonio è da considerare lo scritto del patriarca Atanasio di Alessandria ma dalla sua testimonianza oggi ne siamo lontanissimi.

Molte immagini, che ritraggono il santo e che si sono ispirate a leggende e scritti agiografici più che alla deposizione di Atanasio, hanno finito per confondere e mescolare elementi che in realtà appartengono anche a sant'Antonio di Padova. Infatti il simbolo del fuoco originariamente appartiene a quest'ultimo che poi è stato attribuito all'abate che rappresenta la forza della tentazione. La tradizione popolare ha giustificato tutto ciò attribuendo al fuoco il simbolo delle fiamme dell'inferno.

Teramo. LA LEGA NORD PRO TERREMOTATI DI L'AQUILA.

LA LEGA NORD PRO TERREMOTATI DI L'AQUILA.



In riferimento alla "Lettera a Borghezio" della Signora Giusi Pitari, a parte le esternazioni dell'europarlamentare (oggetto di un nostro Comunicato Stampa del 13 gennaio 2011) strumentalizzate dai media in maniera plateale e difforme rispetto alla realtà, occorre ricordare che il popolo della Lega Nord si è mosso immediatamente e silenziosamente, quindi senza clamori, attraverso la propria presenza ed assistenza offerta agli Aquilani all'indomani del disastroso terremoto del 6 aprile 2009 (Mw=6.3; 309 morti).

La Lega Nord, come sicuramente riconoscerà anche il consigliere regionale Giuseppe Tagliente, è stata costantemente presente a L'Aquila, con i suoi volontari, le sue organizzazioni territoriali di protezione civile (volontari della Lega venuti dal Nord Italia e dall'Abruzzo): con le sue strutture e i suoi mezzi la Lega Nord ha finanziato direttamente n° 2 (due) scuole ex novo a Goriano Sicoli e Pizzoli, costruite con fondi (oltre due milioni di euro) donati dall'Amministrazione provinciale di Varese grazie all'interessamento del Senatore della Lega Nord e Presidente della Provincia di Varese, Ing. Dario Galli, e dagli iscritti della Lega Nord.

Pertanto riteniamo ingiusto cavalcare le sterili polemiche strumentali e politiche contro la Lega, alimentando il teatrino messo in scena dai nostri avversari politici, che ha il solo scopo di demonizzare l'attività concreta che la Lega Nord Abruzzo ha portato e porterà avanti nel territorio.

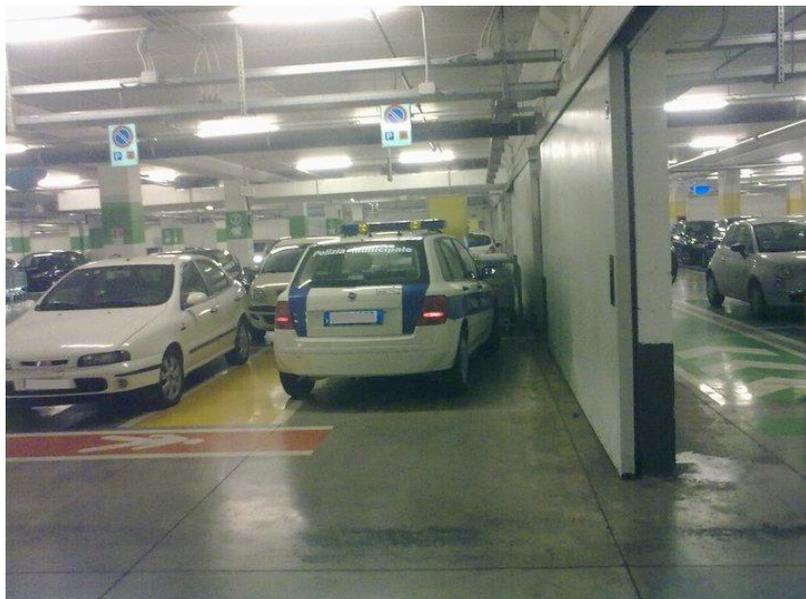
Teramo, li 14 Gennaio 2011

Franco De Angelis

Segreteria Prov.le Lega Nord Abruzzo

Teramo. Auto dei Vigili: Precisazione sulla fotografia dell'auto della Polizia Municipale posteggiata nell'area riservata ai disabili del parcheggio del Centro Commerciale

venerdì 14 gennaio 2011



Precisazione sulla fotografia dell'auto della Polizia Municipale posteggiata nell'area riservata ai disabili del parcheggio del Centro Commerciale

La fotografia e le immagini dell'auto della Polizia Municipale posteggiata nell'area riservata ai disabili del parcheggio del Centro Commerciale Gran Sasso, rilevano una situazione che, alla conoscenza dei fatti, si iscrive nelle necessità dettate dalle modalità di Pronto Intervento che frequentemente vedono impegnata la Polizia Municipale.

Lo scorso 8 dicembre, sabato, alle ore 17.15 al Corpo di Polizia Municipale perviene la richiesta di intervento urgente presso il centro commerciale Gran Sasso di Piano D'Accio, in relazione ad attività di accattonaggio di cui si rendevano responsabili almeno due giovani. La segnalazione viene prontamente raccolta e un agente si reca nel luogo indicato per effettuare l'intervento con tempestività. Il parcheggio della struttura commerciale risultava particolarmente pieno; l'unico spazio disponibile, per evitare ritardi che avrebbero compromesso la riuscita dell'intervento stesso, era quello che si vede nelle immagini. L'operazione viene svolta in pochissimi minuti, e l'automobile viene immediatamente spostata.

E' evidente che la segnalazione del cittadino, fa riferimento a conclusioni prive della conoscenza dei fatti. E' per questo che il Sindaco Maurizio Brucchi, pur ringraziando coloro che collaborano con l'Amministrazione con segnalazioni che sollecitano interventi appropriati, invita a non trarre conclusioni affrettate, in particolar modo nei confronti delle attività dello stesso corpo di Polizia Municipale, spesso chiamato ad intervenire in occasioni di emergenza che impongono decisioni rapide, proprio nell'interesse dei cittadini e della pubblica incolumità.

ARTICOLO:

<http://www.giulianovanews.it/2011/01/teramo-beccano-lauto-della-polizia-municipale-in-sosta-sul-parcheggio-dei-disabili-in-rite-il-video/>

Questo il video: <http://www.youtube.com/user/Lazanzaranews?feature=mhum>

Questo il gruppo su facebook: <http://www.facebook.com/pages/vergognatevi-ai-Vigili-Urbani-DI-Teramo/137041206357660?v=wall>

Teramo. Caso Brucchi: Il PDL di Teramo non comprende come il PD, che, quale forza politica dovrebbe dare esempio, possa

definire “una mera contestazione verbale”

Il PDL di Teramo non comprende come il PD, che, quale forza politica dovrebbe dare esempio, possa definire “una mera contestazione verbale”, la vera e propria aggressione subita dal Sindaco la sera del 10-01-2011. Questo è l'ultimo atto di violenza in ordine temporale perpetrato ai danni del primo cittadino, che ha la stessa natura delle azioni vandaliche sul patrimonio pubblico da parte di chi non accetta il confronto democratico.

A smentire quanto affermato dai partiti del centro sinistra ci sono le testimonianze di tanti cittadini che l'altra sera pensavano di assistere ad una pacifica riunione con l'Amministrazione, e si sono ritrovate invece, coinvolti loro malgrado, in una aggressione nei confronti delle Istituzioni.

E' scandaloso, quindi, che il maggior partito di opposizione si renda complice di tali atti vergognosi, giustificando e sminuendo vere e proprie azioni di violenza.

Non basta richiamare la Costituzione per esserne garanti, bisogna soprattutto saperne applicare i diritti fondamentali.

La Costituzione è veramente vilipesa quando i cittadini non sono liberi di passeggiare per la loro città senza rischiare di trovarsi coinvolti in risse fra fazioni opposte.

La Costituzione non è applicata laddove un Sindaco non può incontrare serenamente i cittadini, né laddove le Istituzioni non possono democraticamente decidere senza essere violentemente aggredite.

Per questo il PDL è convinto che la politica debba necessariamente fare in modo che i diritti tutelati dalla nostra Carta Costituzionale siano effettivamente garantiti.

Teramo. Disabili, anziani, indigenti: ci sono i 46 ragazzi del servizio civile che coadiuveranno gli organismi locali nelle attività di assistenza e sostegno



Disabili, anziani, indigenti: ci sono i 46 ragazzi del servizio civile che coadiuveranno gli organismi locali nelle attività di assistenza e sostegno

Hanno iniziato la loro attività ieri mattina i 46 giovani selezionati per i sette progetti di servizio civile presentati dalla Provincia, Assessorato alle politiche sociali.

Approvati e finanziati dall'apposito Ufficio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri i sette progetti saranno attuati da 12 enti (Comuni e Comunità Montane) e riguardano iniziative ad alto contenuto sociale. La Provincia di Teramo è l'ente

abruzzese che si è visto approvare il più alto numero di progetti.

Anziani, bambini disabili, persone indigenti potranno contare sul supporto di questi ragazzi che hanno vinto la selezione – per l'attività che andranno a prestare percepiranno un assegno mensile di 433 euro – e che questa mattina si sono ritrovati nella sala audiovisivi della Biblioteca Delfico per una giornata di accoglienza e formazione aperta dai saluti del vicepresidente, Renato Rasicci. *“Non è un lavoro ma un’opportunità – ha detto Rasicci – una maniera per servire lo Stato, essere d’aiuto a persone in difficoltà, avere la possibilità di conoscere la pubblica amministrazione e i suoi servizi. Il servizio civile non è un obbligo ma una scelta per questo la vostra attività ha un alto valore aggiunto del quale dovete esser fieri e mi auguro che vogliate onorare l’impegno che vi siete assunti con la serietà che merita”*. In aula, ieri mattina, anche il curatore dei progetti di servizio civile, Walter Costantini, che ha istruito i ragazzi sui loro compiti e sulle loro responsabilità

Nel dettaglio, questi i progetti che saranno realizzati nei prossimi mesi:

• **Bambini animati:** “implementazione delle attività nelle ludoteche, nelle biblioteche, nei centri di aggregazione; sviluppo di nuove opportunità di aggregazione e di promozione degli interessi culturali e sociali dei giovani;

- Comune di Bisenti – 2 volontari
- Comune di Montorio al Vomano – 1 volontario
- Comune di Pineto – 2 volontari
- Comune di Martinsicuro – 4 volontari

• **Idee senza età:** “affiancamento degli operatori nelle attività di assistenza, ascolto, accompagnamento della popolazione anziana”

- Comune di Castiglione Messer Raimondo – 2 volontari
- Comunità Montana Gran Sasso/Tossicia – 1 volontario
- Comune di Isola del Gran Sasso – 2 volontari
- Comune di Martinsicuro – 2 volontari
- Comune di Montorio al Vomano – 1 volontario
- Comune di Pineto – 2 volontari

• **Un aiuto per te:** “nasce con lo scopo di incrementare le occasioni e le opportunità di animazione e di ascolto per i disabili, offrire un sostegno individuale al disabile nella cura della propria persona e dei propri interessi al fine di garantire e conservare una maggiore autonomia”

- Comune di Pineto – 2 volontari
- Comune di Montorio al Vomano – 2 volontari
- Comunità Montana Gran Sasso/Tossicia – 2 volontari

• **Banco solidale:** “il progetto prevede una serie di azioni a favore della popolazione indigente coadiuvando le attività del Banco Solidale”

- Comune di Montorio al Vomano – 3 volontari

• **Sicuri e responsabili:** “aggiornamento dei piani di emergenza legati soprattutto agli incendi boschivi e più in generale della documentazione riguardante la Protezione civile”

- Comune di Bisenti – 2 volontari
- Comune di Pineto – 1 volontario

- Comunità Montana Gran Sasso/Tossicia – 3 volontari
 - **Giovani opportunità:** “integrazione dei servizi già offerti dai Centri per l’Impiego al fine di diffondere meglio le opportunità di lavoro e formazione rivolte ai più giovani”
 - Comune di Giulianova – 1 volontario
 - Comune di Nereto – 1 volontario
 - Comune di Roseto degli Abruzzi – 1 volontario
 - Comune di Teramo – 1 volontario
- **Il risveglio dei piccoli borghi:** “aumentare il potenziale degli sportelli di informazione uristica per promuovere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale”
- Comune di Castelli – 3 volontari
 - Comunità Montana Gran Sasso/Tossicia – 2 volontari
 - Comune di Tossicia – 1 volontario
 - Comune Montefino – 2 volontari

Teramo 14 gennaio 2011

Teramo. Dino Boffo a Teramo per le celebrazioni di San Francesco di Sales

Dino Boffo a Teramo per le celebrazioni di San Francesco di Sales

Sarà **Dino Boffo**, ex direttore del quotidiano Avvenire e ora alla guida della televisione della Cei, Tv 2000, l’ospite del tradizionale incontro che il vescovo di Teramo-Atri, **S.E. Mons. Michele Seccia**, ha con gli operatori della comunicazione, in occasione della festività di San Francesco di Sales, Patrono dei Giornalisti.

Lunedì 24 gennaio 2011, alle ore 10.30 nella sala dell’Episcopio di Teramo, Boffo interverrà sul tema “**Essere giornalisti oggi, tra libertà e responsabilità**”.

All’incontro sono invitati giornalisti, tecnici, collaboratori e tutti coloro che operano nel settore della comunicazione nella provincia di Teramo.

Teramo, 13 gennaio 2011

Ufficio Diocesano per le

Comunicazioni Sociali

Torano Nuovo: sempre più Paese del Gusto!

Torano Nuovo: sempre più Paese del Gusto!

Gusto di divertirsi e far divertire. Lo storico gruppo musicale toranese i Turan Turan (Raffaella De Amicis, Mirko Ballatori, Andrea Cimiconi, Pasky Di Pietro) coadiuvato da due ballerini d'eccezione (Mario Di Eugenio e Giorgia Rocchetti) parteciperà sabato alla Corrida, la trasmissione presentata da Flavio Insinna.

Sulle note della canzone "L'isola dei Robinson", eseguita dai Turan Turan, il settantenne e simpaticissimo Mario si esibirà, con la giovane Giorgia, in un balletto, la cui coreografia è stata studiata dal regista, sempre toranese, Cesare Nepa.

Oltre al divertimento il modesto messaggio che i giovani toranesi lanciano dal palco della nota trasmissione è che là dove si coltivano ancora certi valori la convivenza e i rapporti tra le generazioni sono vivi e possibili sottolinea il Sindaco Dino Pepe.

Teramo. Giovedì 20 gennaio dalle ore 18 in cgil a Teramo, assemblea per informare i lavoratori dei riflessi negativi della L. 183/2010

Giovedì 20 gennaio dalle ore 18 in cgil a Teramo, assemblea per informare i lavoratori dei riflessi negativi della L. 183/2010 (c.d. collegato lavoro) circa la rivendicazione dei diritti acquisiti con i contratti di cococo e a tempo determinato in caso di illegittimità dei contratti stessi.

Teramo. EDU.CARE è un progetto promosso e finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in stretta collaborazione con UNODC - Ufficio Droghe e Crimine dell'ONU, che fa seguito ad un precedente Programma di Sostegno alle Famiglie SFP (Support Family Programme) gestito dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Teramo, 10 dicembre 2010

EDU.CARE è un progetto promosso e finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in stretta collaborazione con UNODC - Ufficio Droghe e Crimine dell'ONU, che fa seguito ad un precedente Programma di Sostegno alle Famiglie SFP (Support Family Programme) gestito dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Il Centro Internazionale di Formazione dell'International Labour Organisation (ILO - Agenzia specializzata delle Nazioni Unite) ha ricevuto l'incarico di operare come Agenzia Esecutiva per la sua realizzazione, finalizzata:

- alla prevenzione precoce del consumo di droghe tra i giovani di età compresa tra 13 e 18 anni;
- a intervenire sui fattori che favoriscono l'uso potenziale di "sostanze" da parte dei bambini "a rischio" in età compresa tra 8 e 12 anni;

- a formare di genitori, adolescenti, educatori, ed insegnanti;

L'Italia si situa tra i Paesi europei con uso elevato di droghe (8 individui su 1000) e l'età dei primi contatti con le "sostanze" è precoce, al punto che un ragazzo su quattro in età 15-19, ha fatto uso di qualche "sostanza" nell'ultimo anno.

La loro diffusione si allarga in una fase dello sviluppo particolarmente complessa quale è l'adolescenza.

Con il progetto EDU.CARE il Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri vuole rafforzare le competenze educative dei genitori e offrire un sostegno sia psicologico che formativo per un'adeguata prevenzione e diagnosi precoce dell'uso di sostanze da parte dei loro figli. Il progetto si rivolge quindi ai genitori di pre-adolescenti e adolescenti, agli insegnanti e delle altre figure di riferimento che operano con i ragazzi e le ragazze più giovani, nelle scuole, nelle associazioni, negli oratori, nelle comunità terapeutiche.

L'azione consiste in una serie di incontri fra genitori. Non è un percorso che dice "come fare", che offre le "ricette", ma che punta sulla vera risorsa: il genitore stesso.

Ai genitori EDU.CARE si propone di fornire un aiuto specialistico mirato alle loro necessità e le conoscenze adeguate per prevenire e individuare l'utilizzo di "sostanze stupefascanti" da parte dei loro figli.

EDU.CARE offre una vera e propria formazione breve, opportunamente certificata, volta a creare le competenze per identificare ed interpretare i segnali che si rivelano nei comportamenti dei ragazzi.

Genitori ed insegnanti sono coinvolti insieme nel progetto educativo, che intende facilitare il dialogo tra la scuola ed il nucleo familiare, dialogo inteso come ulteriore continuità dell'azione formativa della Scuola, volto ad assicurare e rafforzare una visione educativa condivisa.

La necessità cui EDU.CARE intende rispondere è quella di realizzare interventi nuovi, orientati:

- ai genitori e ai gruppi di bambini di 8-12 anni più esposti a possibili rischi,
- al gruppo di adolescenti (13-17 anni) alle prime esperienze nell'uso delle sostanze o a forte possibilità di diventarlo.

A coordinare il progetto per la Provincia di Teramo è stato Angelo De Marcellis al quale è stata affidata la costituzione dell'equipe di esperti che curerà le sessioni formative del progetto.

L'iniziativa prevede infatti una serie di 10 incontri che si svolgeranno presso la sede del Centro Sportivo Italiano e del Circolo Culturale Sportivo "Giovanni Paolo II - Uniteramo" in Via Nicola Palma a Teramo a partire dall'11 febbraio fino all'11 aprile 2011 dalle ore 18.00 alle 21.00.

La presentazione del progetto (Incontro 0) si terrà venerdì 28 gennaio p.v. dalle ore 11.00 alle ore 13.00 presso la Sala Polifunzionale della Provincia di Teramo.

La partecipazione è gratuita, ed i posti disponibili limitati. L'iniziativa è rivolta a genitori di figli di età fra 0-12 e per giovani adulti non ancora genitori.

La selezione delle 15 famiglie avverrà nei giorni 25 gennaio alle ore 18.00 presso la Scuola elementare Noè Lucidi di Teramo in Viale Crispi, 1 e 7 febbraio alle ore 18.00 presso la Scuola elementare San Giuseppe di Teramo in Via Dei Funari.

Teramo. su invito delle nostre realtà teramane, le scriventi Associazioni, da anni impegnate a portare avanti a livello abruzzese le istanze del movimento ambientalista e della difesa della natura hanno preso visione del Decreto prefettizio con

protocollo n. 39808 Area 1 del 23 dicembre 2010.

Ill.mo Sig. Prefetto,

su invito delle nostre realtà teramane, le scriventi Associazioni, da anni impegnate a portare avanti a livello abruzzese le istanze del movimento ambientalista e della difesa della natura hanno preso visione del Decreto prefettizio con protocollo n. 39808 Area 1 del 23 dicembre 2010.

A nostro parere, il contenuto di questo provvedimento non è condivisibile.

La limitazione che si introduce a quello che è il diritto costituzionalmente garantito di riunirsi e manifestare liberamente in luogo pubblico il proprio pensiero è talmente forte e generalizzata da non trovare giustificazione.

Le nostre Associazioni hanno da sempre organizzato manifestazioni a Teramo come in tante altre città senza che questo abbia mai provocato il ben che minimo danno a persone o beni.

Ci piace ricordare una delle più grandi manifestazioni che si sono svolte a Teramo, quella del 17 novembre 2001 contro il terzo traforo del Gran Sasso che fu caratterizzata dalla partecipazione di oltre 6.000 abruzzesi intenzionati a difendere la loro montagna e la falda acquifera in essa contenuta. Il grande corteo si svolse lungo le strade del centro di Teramo tra due ali di cittadini che applaudivano al passaggio degli striscioni, delle bandiere e dei gonfaloni dei circa 50 Comuni che avevano aderito.

Oggi quella manifestazione, determinante per la difesa della montagna e dell'acqua che beviamo, stante le disposizioni emanate con il Suo Decreto del 23 dicembre scorso, non sarebbe possibile.

Anche se non riteniamo che il capoluogo aprutino abbia mai avuto grandi problemi di ordine pubblico, comprendiamo la Sua volontà di rendere Teramo una città sempre più sicura, ma non possiamo condividere gli effetti che il Decreto in questione produrrebbe: l'impossibilità di manifestare, in maniera pacifica e nei modi più efficaci a farlo conoscere, un nostro eventuale dissenso, che è spesso lo stesso della maggioranza dei cittadini, come testimonia la recente battaglia contro la petrolizzazione dell'Abruzzo.

Le rivolgiamo pertanto un appello affinché Lei voglia rivedere le disposizioni del Decreto del 23 dicembre 2010 anche avviando momenti di confronto con le realtà sociali che operano in città.

Teramo, 13 gennaio 2011

Documento approvato e sottoscritto dalle seguenti Associazioni:

ALTURA - Daniele Valfré, Responsabile regionale Abruzzo

Abruzzo Social Forum - Renato Di Nicola, Portavoce

Comitato Abruzzese Difesa Beni Comuni - Claudio Censoni, Portavoce

Italia Nostra - Giancarlo Pelagatti, Presidente regionale Abruzzo

Legambiente - Angelo Di Matteo, Presidente regionale Abruzzo

LIPU - Stefano Allavena, Delegato regionale Abruzzo

Mare Vivo - Paola Barbuscia, Presidente regionale Abruzzo

Mountain Wilderness - Massimo Fraticelli, Responsabile regionale Abruzzo

WWF - Camilla Crisante, Presidente regionale Abruzzo